

## La riscoperta di *Trifolium latinum* (Fabaceae) in Roma un secolo dopo la sua apparente sparizione dall'Italia

G. FANELLI, M. DE SANCTIS e A. SERAFINI SAULI

**ABSTRACT** - *The rediscovery of Trifolium latinum* (Fabaceae) in Rome one century after its apparent disappearance from Italy - We report the rediscovery of *Trifolium latinum* in the territory of Decima in the Municipality of Rome. It is a Balkan species with a single known population for Italy in the southwestern part of the town of Rome that was not collected since the beginning of the XX century.

*Key words:* Balkans, flora, Mediterranean, Rome, shibljak

Ricevuto il 29 Luglio 2011  
Accettato il 27 Luglio 2012

### INTRODUZIONE

*Trifolium latinum* Sebast. è una specie balcanica, diffusa dalla Bulgaria centrale alla Grecia centrale (Epiro e Tessaglia), mentre risulta localizzata in Anatolia occidentale (ZOHARY, 1970; KOZUHAROV, 1976; FONTIADIS *et al.*, 2010). La specie fu descritta all'inizio del XIX secolo (SEBASTIANI, 1813) su esemplari raccolti nel settore SW della città di Roma (Lazio, Italia centrale) e precisamente tra le località Tenuta Mattei e Tenuta di Acquafredda. Sulla base dei campioni conservati in RO (*Herbarium Romanum*) l'area occupata dalla popolazione osservata da A. Sebastiani risulta limitata a circa 10 kmq. La località romana rappresenta l'unica sinora conosciuta per l'Italia (ANZALONE *et al.*, 2010).

La specie è stata raccolta fino al 1902 e successivamente non più ritrovata nonostante l'area - di notevole interesse floristico e vegetazionale - sia stata accuratamente investigata (FANELLI, CELESTIGRAPOW, 1994). Indagini condotte nella primavera 2011, nell'area di Decima [poco al di fuori del Grande Raccordo anulare di Roma (G.R.A.), in direzione SW], hanno consentito di rilevare una popolazione di *Trifolium* sp. morfologicamente dissimile da quelle esistenti nel territorio romano, che risultò poi essere riferibile a *T. latinum*, specie ritenuta estinta per l'Italia (CONTI *et al.* 1992).

### MATERIALI E METODI

La riscoperta è avvenuta in seguito ad indagini di

campo (settore SW dell'area pertinente il Comune di Roma, in località Decima-Catavanni - Fig. 1), all'esame di *exsiccata* conservati in RO (*Herbarium Romanum*) e alla consultazione della bibliografia specifica. La nomenclatura segue CONTI *et al.* (2005). Il materiale raccolto è conservato nell'*Herbarium Fanelli*, depositato presso l'Orto Botanico di Roma nel laboratorio della Dr.ssa Anna Testi; duplicati sono stati inviati agli erbari FI, RO, e PA.

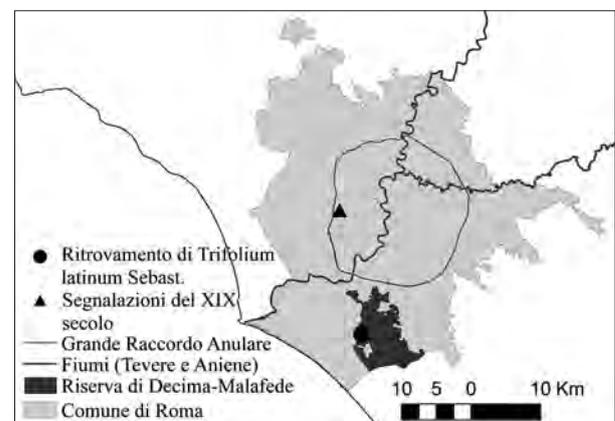


Fig. 1

Area della riscoperta di *Trifolium latinum* Sebast.  
Area of the rediscovery of *Trifolium latinum* Sebast.

## RISULTATI E DISCUSSIONE

*Morfologia*

*T. latinum* include piante annuali alte 30-40 cm, pubescenti in tutte le parti. I capolini sono globosi, di colore rosa chiaro, lungamente pedunculati, sotto i quali si trovano due foglie, tanto ravvicinate da apparire opposte. I fiori sono piuttosto grandi, lunghi mediamente 10 mm e sporgenti lungamente oltre il calice che ha denti stretti e filiformi. Le foglie, caratteristica più evidente della specie, sono strettamente lanceolate e appuntite (Fig. 2).

La specie è inclusa nella sez. *Trifolium* e, in particolare, a un gruppo di annuali caratterizzate da capolini fruttiferi ovoidi, piuttosto lungamente pedunculati, a fiori con fauce chiusa da un callo e foglie superiori apparentemente opposte (ZOHARY, 1970; ZOHARY, HELLER, 1984; IAMONICO *et al.*, 2011). *Taxa* affini sono *T. echinatum* M. Bieb. e *T. leucanthum* M. Bieb.,

tanto che GIBELLI, BELLI (1888) (ripresi in PIGNATTI, 1982) ritenevano si trattasse di un ibrido tra le due specie. *T. latinum* appare tuttavia del tutto distinto da ambedue (IAMONICO *et al.*, 2011), da *T. echinatum* per i capolini più grandi, le foglie allungate e appuntite e il fusto evidentemente villosa, da *T. leucanthum* per le foglie più strette e allungate e le infiorescenze dicotome. Le foglie possono ricordare *T. squamosum* L., non strettamente imparentato, che però si distingue per i denti del calice nettamente più larghi.

*Località di raccolta e habitat*

La specie è stata rinvenuta nell'area di Decima, non lontano dalla via Pontina, in località Catavanni. Questo biotopo, di notevole interesse floristico, è tutelato nell'ambito della Riserva Naturale Regionale "Decima-Malafede" e come SIC IT6030053. La popolazione è estesa su una lunga striscia sul lato N del sentiero, occupando una superficie di circa 80 mq; la popolazione ha una densità di circa 0,7-1 individuo/mq ed è quindi costituita da circa 50 esemplari. Il substrato è rappresentato dai sabbioni silicei gialli della "Duna Rossa Antica" (FUNICIELLO, GIORDANO 2008), geologicamente molto simile a quello del settore SW della città di Roma dove la specie era stata raccolta fino a un secolo fa. Dal punto di vista geomorfologico, l'ambiente è rappresentato da una piccola forra, con quote comprese tra 50 m e 71 m s.l.m. La vegetazione del fondo è costituita da un bosco quasi puro di *Carpinus betulus* L., mentre al tetto si ha una macchia, alta circa 2 m, costituita da *Erica arborea* L., *Phillyrea latifolia* L., *Pistacia lentiscus* L., *Arbutus unedo* L., con esemplari sveltanti di *Quercus frainetto* Ten.; nel tratto intermedio si ha una boscaglia caducifoglia, alta circa 4 m, composta da *Quercus cerris* L., *Q. frainetto*, *Viburnum tinus* L., *Q. ilex* L. subsp. *ilex*, *Cytisus villosus* Pourr., *Arbutus unedo*, *Sorbus domestica* L., *Erica arborea*. Si tratta quindi di una forma di degradazione del bosco di farnetto e cerro diffuso nel settore SW della città di Roma, l'unico della città in cui sia presente il farnetto (PETRELLA *et al.*, 1995; FANELLI, 2002); *T. latinum* compare solo in questo tratto, in un ambiente non dissimile dalla shibljak balcanico (HORVAT *et al.*, 1974). La specie si accompagna con diverse annuali acidofile ruderali, pertinenti all'ordine *Brometalia rubenti-tectorum* Rivas-Martinez & Rivas-Goday 1977 (RIVAS-MARTINEZ, IZCO, 1977; FANELLI, LUCCHESI, 1998): *Gaudinia fragilis* (L.) P. Beauv., *Coleosteplus myconis* (L.) Cass. ex Rchb. fil., *Raphanus raphanistrum* subsp. *landra* (DC.) Bonnier & Layens, *Trifolium angustifolium* L., *Trifolium striatum* L., *Cynosurus echinatus* L., *Hypochaeris acyrophorus* L., *Knautia integrifolia* (L.) Bertol., *Briza maxima* L.

*Considerazioni sull'indigenato di T. latinum in Italia*

*Trifolium latinum* appartiene a un piccolo gruppo di specie [e. g. *Styrax officinalis* L., *Vicia sativa* subsp. *incisa* (M. Bieb) Arcang. e in parte *Daphne sericea* Vahl.] caratterizzate da un areale principale balcanico-est mediterraneo e popolazioni isolate nel Lazio (GIOVI *et al.*, 2003). Se per *D. sericea* non ne è stato messo in dubbio l'indigenato, essendo la specie presente, in modo puntiforme, in diverse località



Fig. 2

*Trifolium latintm* Sebast. (materiale raccolto a Decima); a: habitus; b: capolino fruttifero; c: fiore; cl: calice fruttifero.

*Trifolium latintm* Sebast. (material collected in Decima); a: habitus; b: fruiting head; c: flower; cl: fruiting calyx.

dell'Italia meridionale, nel caso di *T. latinum* sembrerebbe di essere in presenza di una specie naturalizzata (forse all'inizio del XIX secolo) a causa dell'estrema localizzazione della popolazione italiana. La specie sembra essersi però inserita perfettamente in un habitat del tutto comparabile con quello di origine. La riscoperta in un'area limitrofa ed ecologicamente comparabile impone la ricerca di una spiegazione. Se la specie fosse naturalizzata, si potrebbe pensare a un'estinzione con successiva ricolonizzazione, forse in relazione alle greggi di ovini che nel territorio di Roma sono spesso condotti da pastori della ex Jugoslavia. È però possibile che la popolazione di Decima sia la stessa che veniva raccolta nell'area sudoccidentale di Roma nel XIX secolo, e che sia scomparsa da questo territorio in relazione a cambiamenti climatici (in particolare una eventuale diminuzione dell'umidità). Il fatto che la piccolissima popolazione di Decima sembri legata a condizioni relativamente fresche, potrebbe supportare questa ipotesi. E' anche possibile che la ricrescita della vegetazione, probabilmente più disturbata nel XIX secolo, abbia contribuito all'estinzione della popolazione romana: la popolazione rinvenuta nel corso del presente studio si trova infatti in un ambiente di bosaglia degradato.

## SPECIMINA VISA

Macchia de' Mattei, Herb. E. Mauri, 31-05-1828, *Leg. E. Mauri, Rev. S. Belli* 1894 12777 (RO-Herb. Romanum); Alla Macchia de' Mattei fuori la porta portese, VI (XIX sec.), Herb. E. Mauri, H.S. (Sebastiani), *Leg. E. Mauri, Rev. S. Belli* 12775 (*epitypus*, RO-Herb. Romanum); Roma, Decima, sentiero nella macchia su sabbie silicee (TG869232), 02-06-2011, leg. G. Fanelli, Nr. 17120 (*Herb. Fanelli*, RO, FI, PA); Roma, Decima, sentiero nella macchia su sabbie silicee (TG869232), 17-06-2011, leg. A. Serafini Sauli, Nr. 17156 (*Herb. Fanelli*, RO, FI, PA).

*Ringraziamenti* - Desideriamo ringraziare Anna Testi e Sandro Pignatti per le utili discussioni, Duilio Iamónico e Mauro Iberite per il prezioso supporto e Francesca Condo per lo splendido disegno.

## LETTERATURA CITATA

- ANZALONE<sup>†</sup> B., IBERITE M., LATTANZI E., 2010 – *La Flora vascolare del Lazio*. Inform. Bot. Ital., 42(1): 187-317.  
 CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C. (Eds.), 2005 – *An annotated checklist of the Italian vascular flora*. Palombi & Partner, Roma.  
 CONTI F., MANZI A., PEDROTTI F., 1992 – *Libro rosso della flora d'Italia*. WWF Italia-Società Botanica Italiana,

TIPAR Poligrafica Editrice, Roma.

- FANELLI G., 2002 – *Analisi fitosociologica dell'area metropolitana di Roma*. Braun-Blanquetia, 27.  
 FANELLI G., CELESTI-GRAPPO L., 1994 – *La flora del bacino del fosso della Magliana (Roma)*. Ann. Bot. (Roma), 52(11): 83-114.  
 FANELLI G., LUCCHESI F., 1998 – *The statels of Brometalia rubenti-tectorum in the Mediterranean area in different syn-taxonomical schemes*. Rend. Fis. Acc. Lincei, 9: 241-255.  
 FONTIADIS G., VRAHNAKIS M.S., MEROU T., VIDAKIS K., 2010 – *Ecology, chorology and commonness of the Trifolium taxa in Greece*. Feddes Repertorium, 121: 66-80.  
 FUNICIELLO R., GIORDANO G., 2008 – *La nuova carta geologica di Roma: litostratigrafia e organizzazione stratigrafica*. In: FUNICIELLO R., PRATURLON A., GIORDANO G. (Eds.), *La geologia di Roma dal centro storico alla periferia. Memorie descrittive della carta geologica d'Italia*: 39-85. APAT Servizio Geologico d'Italia, Roma.  
 GIBELLI G., BELLI S., 1888 – *Rivista critica e descrittiva delle specie di Trifolium italiane e affini comprese nella sez. Lagopus Koch*. Ermanno Loescher, Torino.  
 GIOVI E., BASSANI R., BONACQUISTI S., ABBATE G., 2003 – *Vicia sativa L. subsp. incisa (M. Bieb.) Arcangeli nel Comprensorio dei Colli Albani: enigma corologico o evidenza storica?* Documenta Albana, Musei Civici di Albano (Albano Laziale - Rm), II serie n. 25: 7-13.  
 HORVAT I., GLAVAC V., ELLENBERG H., 1974 – *Vegetation Südosteuropas*. Geobot. Selecta, 4. Stuttgart.  
 IAMONICO D., GIOVI E., IBERITE M., ABBATE G., 2011 – *Typification of Trifolium latinum Sebast. (Fabaceae) and comparison with related species*. Ann. Bot. Fennici, 48: 459-464.  
 KOZUHAROV S.I., 1976 – *Trifolium L.* In: JORDANOV D. (Ed.), *Flora Reipublicae Popularis Bulgaricae*, 6: 327-441. Bulgarian Academy of Sciences, Sofia.  
 PETRELLA P., CELESTI-GRAPPO L., FANELLI G., LUCCHESI F., 1995 – *Atlante della distribuzione delle specie*. In: CELESTI-GRAPPO L. (Ed.), *Atlante della Flora di Roma – La distribuzione delle piante spontanee come indicatori ambientali*: 63-192. Argos Edizioni, Roma.  
 PIGNATTI S., 1982 – *Flora d'Italia*, 1: 178-182. Edagricole, Bologna.  
 RIVAZ-MARTINEZ S., IZCO J., 1977 – *Sobre la vegetacion tenitica subnitrofila mediterranea (Brometalia rubenti-tectori)*. Anal. Inst. Botanico Cavanilles, 34(1): 355-381.  
 SEBASTIANI A., 1813 – *Romanorum plantarum fasciculus primus*. Typis de Romanis, Romae.  
 ZOHARY M., 1970 – *Trifolium L.* In: DAVIS P.H. (Ed.), *Flora of Turkey and East Aegean Islands*, 3: 645. Edinburgh Univ. Press, Edinburgh.  
 ZOHARY M., HELLER D., 1984 – *The genus Trifolium*. Israel Academy Sciences and Humanities, Jerusalem.

**RIASSUNTO** – Segnaliamo la riscoperta di *Trifolium latinum* nel territorio di Decima, all'interno del Comune di Roma. Si tratta di una specie balcanica con una singola popolazione nota per l'Italia, nel settore sudovest della città di Roma, non più trovata fin dagli inizi del XX secolo.

## AUTORI

Giuliano Fanelli ([giuliano.fanelli@gmail.com](mailto:giuliano.fanelli@gmail.com)), Orto Botanico di Roma, Università di Roma "La Sapienza", Largo Cristina di Svezia 24, 00165 Roma  
 Michele De Sanctis ([michedes@gmail.com](mailto:michedes@gmail.com)), Dipartimento di Biologia Ambientale, Università di Roma "La Sapienza", Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma  
 Alessandro Serafini Sauli ([aserafinisauli@regione.lazio.it](mailto:aserafinisauli@regione.lazio.it)), Area Conservazione Natura, Regione Lazio, Viale del Tintoretto 432, 00142 Roma